

Rassegna del 03/01/2024

Nazione Pisa-Pontedera	Ecosistema culturale e sociale. Il 9 gennaio l'ultimo incontro	...	1
Nazione Pisa-Pontedera	Epifania In piazza sulle tracce della Befana	...	2
Tirreno Pisa-Pontedera	Regalano alla città un terreno. Sarà area verde e parcheggio	Silvi Paola	3
Tirreno Pisa-Pontedera	Calcinaia. Muore a 84 anni davanti alla porta di casa sua	...	4
Tirreno Pisa-Pontedera	«Spilungona, grassone e ciccione di m...» Ecco il progetto per dare una lezione ai bulli	Silvi Paola	5

Buti-Bientina-Calcinai-Vicopisano

4673

Ecosistema culturale e sociale Il 9 gennaio l'ultimo incontro

Il 9 gennaio a Vicopisano (ore 17,30 al teatro) si chiude il lungo percorso partecipativo sul progetto Ecosistema culturale Valdera Nord e Monte Pisano dei Comuni di Bientina, Buti, Calcinai e Vicopisano. «Grazie alle interviste in profondità, le camminate partecipate, i laboratori e l'incontro del 28 novembre, che si è svolto nella sala di Bartolo di Buti e che ha concentrato l'attenzione proprio sulle dinamiche e gli attori che potranno e vorranno essere coinvolti affinché l'ecosistema culturale e la rete funzioni in armonia e con uno scambio proficuo e ricco di confronti, contaminazioni, eventi e interessanti iniziative – si legge in una nota – sono state raccolte molte idee, proposte e anche criticità che verranno presentate durante l'incontro di Vicopisano. Dove si cercherà di focalizzare l'attenzione anche sulle strategie e le azioni che potrebbero partire a breve per dare vita all'ecosistema culturale costituito dal paesaggio con cui si relazionano gli abitanti dei comuni di Bientina, Buti, Calcinai e Vicopisano e dai luoghi culturali che verranno valorizzati, ma anche dalle comunità che con le proprie risorse, tradizioni, abitudini e proposte culturali potranno avere un importante compito trainante». L'incontro è aperto a tutti.



Epifania In piazza sulle tracce della Befana

Sabato a Calcinaia un ricco programma per festeggiare la vecchietta. Giochi, dolci, spettacoli, attrazioni e tanto altro

CALCINAIA

L'evento clou delle festività natalizie del Comune di Calcinaia si svolgerà sabato 6 gennaio a partire dalle 14.30. Un intenso pomeriggio da vivere in piazza Indipendenza a Calcinaia che promette buon cibo, dolciumi (e non solo), ma anche spettacoli e intrattenimenti per i più piccoli, oltre che una scia infinita di divertimento: quella che tracceranno con le loro scope le befane che animeranno il centro del paese. E le carissime vecchie megere dal naso adunco e dalla calza generosa non saranno lasciate sole perché a farle compagnia ci saranno anche magnifiche principesse e mitici personaggi in arrivo direttamente dalle favole più celebri e conosciute. Insomma passare il giorno dell'Epifania a Calcinaia sarà un must.

In piazza si potranno trovare golosità per ogni palato, dai bomboloni alla pasta fritta, alle crepes, il tutto annaffiato da sfiziosi aperitivi e dal confortante vin brulé. E mentre le papille gustative saranno solleticate da questi stuzzicanti sapori, le orecchie dei bambini saranno allietate dal magnifico spettacolo «Cantando le Favole». mentre i

loro occhi potranno assistere ad una parata di figure molto note nel mondo della fantasia. In piazza si aggireranno infatti tra gli altri Ariel, Ursula, Elsa, Olaf, la Famiglia Madrigal, Sebastian e Mery Poppins. Successivamente anche gli adulti potranno scatenarsi al ritmo degli anni '70 e '80 con le canzoni interpretate dal vivo dalle SilVElisAngel's. A rendere ancor più coinvolgente l'atmosfera della giornata dell'Epifania ci saranno poi il truccabimbi, corredato della possibilità di fare tatuaggi trasferibili, nonché l'invito rivolto a tutti i partecipanti a vestirsi da befanò/a considerato che sono previsti premi per i migliori costumi e/o acconciature. Inoltre, tutte le famiglie: genitori e parenti possono portare alle associazioni di volontariato della Pro Assistenza di Calcinaia e della Pubblica Assistenza di Fornacette le calze dei propri bambini che successivamente saranno consegnate ai bimbi dalla Befana in persona. Sarà sufficiente consegnare le calze giovedì 4 e venerdì 5 gennaio dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 nelle sedi della Pro Assistenza in via dei Martiri a Calcinaia e della Pubblica Assistenza in via Genova a Fornacette.



La consegna dei dolci da parte della Befana (foto d'archivio)

OCCASIONE

Le associazioni di volontariato distribuiranno le calze ai bambini



Regalano alla città un terreno Sarà area verde e parcheggio

Donati oltre 2mila metri quadrati per un valore di 60mila euro



Città e progetti

di Paola Silvi

Pontedera Oltre 2mila metri quadrati di terreno come regalo di Natale. È la generosa offerta della famiglia Stacchini de La Rotta che dona due aree verdi, all'interno della frazione, all'altezza della Tosco Romagnola al Comune di Pontedera.

È la strenua natalizia sui generis, dal valore di 58.529 euro, accettata con gratitudine dall'intero consiglio comunale che ne ha votato all'unanimità l'acquisizione, nella seduta del 29 dicembre, apre scenari strategici per i prossimi piani delle opere pubbliche. Scommettendo su almeno tre utilizzi delle particelle e altrettante soluzioni.

Dall'ampliamento del parco fluviale all'aumento degli orti sociali fino all'incremento delle zone dedicate alla sosta delle auto. «Ringrazio la famiglia Stacchini – dice l'assessore ai lavori pubblici Mattia Belli – per l'altruismo del gesto e l'attenzione che ha dimostrato verso la comunità. Il primo terreno si estende per 2110 metri quadrati, il secondo è un triangolo di circa 30 metri quadrati. Si trovano vicino all'attuale parcheggio collegato ai laghi del Botteghino, tanto per intenderci. Con questa donazione an-

diamo ad assimilare tutta la zona espropriata con i lavori della ciclopista dell'Arno, il percorso ciclabile, inaugurato alla fine di settembre, lungo circa dieci chilometri che parte dalla strada statale al confine tra Calcinaia e Pontedera, attraversa la città, poi Pietroconti, il parco fluviale de La Rotta e prosegue tra la ferrovia e il fiume fino al confine con Montopoli. In quel luogo, in accordo con la consulta della frazione, stiamo progettando un piccolo ponte».

Si tratta di completare il tragitto. «Per circa 40 metri – spiega Belli – la ciclopista si interrompe all'altezza de Il Botteghino, vicino al ristorante Il Melograno. L'obiettivo è quello di allungare il tratto tra i Laghi Braccini e il fiume Arno non insistendo sulla Tosco Romagnola, evitando così restringimenti di carreggiata e puntando sulla sicurezza».

Ecco l'opportunità di un ponticello: «La Regione Toscana – continua l'assessore – ha riconosciuto la necessità oggettiva dell'intervento e ha approvato il lotto funzionale per concretizzare questa mossa, finanziandone

l'80% che vale circa 500mila euro. In queste settimane ci sarà la consegna del progetto della passerella».

I terreni regalati sono a due passi da questo contesto e consentiranno di prevedere anche un incremento del Parco Fluviale. «Senza dimenticare – aggiunge – che potrebbero esserci altre possibilità. Penso all'aggiunta di orti sociali, visto che la particella più grande è vicina a quelli già presenti e guarda verso Casteldelbosco e alla creazione di nuovi parcheggi. Su questa tema c'è un'esigenza evidente, riportata a più riprese dalla consulta».

Un'occasione da non perdere insomma. «Quest'offerta – confermano anche Domenico Pandolfi della Lega e Matteo Bagnoli di Fdi – potrebbe risolvere la pericolosità della pista ciclabile che terminava su una strada molto congestionata dal traffico».

E realizzare altre aree di sosta. «La Rotta – conclude il consigliere Marco Salvadori – è una frazione chiusa da un lato dalla ferrovia e dell'altro dal fiume. Riuscire a reperire posti auto è una risposta che i cittadini aspettavano da tempo. Ne siamo orgogliosi».



Tirreno Pisa-Pontedera

Estratto del 03-GEN-2024 pagina 6 /



Le aree

La famiglia Stacchini ha donato al Comune un terreno di 2.110 metri quadrati oltre a un piccolo "triangolo" di 30 mq

Dove

Le aree si trovano vicino al parcheggio collegato ai laghi del Botteghino

Sarà anche realizzata una piccola passerella per la pista ciclabile
Il ringraziamento bipartisan agli Stacchini

Calcinaia

Muore a 84 anni davanti alla porta di casa sua

È uscito di casa per andare a fare due passi e quando stava per rientrare è stato colpito da un malore mentre era a pochi metri dalla sua abitazione. È morto così un pensionato di Calcinaia, Mario Raffaelli, classe 1939, colpito da un malore che non gli ha lasciato scampo.

Sono stati alcuni cittadini a chiedere l'intervento dei soccorritori quando hanno visto che l'uomo era caduto sul marciapiede. Hanno visto subito che era in difficoltà. Gli operatori sanitari del 118 hanno cercato di rianimarlo a lungo ma poi si sono dovuti arrendere, l'uomo non è riuscito a riprendersi. Sul posto è intervenuta anche la polizia municipale di Calcinaia per accertare la situazione.

La salma, visto che si tratta di una morte avvenuta per cause naturali, è stata consegnata alla famiglia per il funerale. Tra i primi ad arrivare sul luogo dove il pensionato ha avuto il malore anche il figlio.

Durante i soccorsi in tanti si sono fermati per capire se ci fosse stato un incidente stradale ma poi è stato spiegato che l'anziano stava camminando tranquillamente quando è stato colto dal malore.



«Spilungona, grassone e ciccione di m...» Ecco il progetto per dare una lezione ai bulli

I difetti fisici sono spesso quelli usati per perseguire i compagni anche sulla “tastiera”
L'Unione della Valdera ha organizzato un percorso con gli studenti di medie e superiori



di Paola Silvi

Pontedera In palestra, durante la ricreazione, all'uscita di scuola. Ma anche on line. “Sei un grassone”, a volte “un ciccione di m...”. E ancora raffiche di filmati e prese in giro virtuali su un “physique du role” che manca. Messaggi che iniziano con “la spilungona”, “il baco lungo” per ironizzare sull'altezza. Perché la vittima può essere chiunque e le caratteristiche che innescano il massacro possono essere varie. Dagli occhiali da vista alla bravura scolastica, dai vestiti poco trendy alla timidezza.

È questa la radiografia del bullismo tradizionale e di quello “da tastiera” che emerge parlando con gli studenti e sul quale l'Unione Valdera, in collaborazione con Arnera, Il Cammino, Fondazione Charlie e Spazio NU, ha predisposto un piano d'azione e di prevenzione rivolto ai ragazzi delle medie e delle superiori. Si chiama Bucyber ed è il progetto presentato da ogni singolo comune ma allo stesso tempo complessivo che fa capo all'intera Unione della Valdera. Il territorio dell'Unione che raggruppa Buti, Bientina, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme Lari, Palaia, Pontedera, Chianni, ha una popolazione scolastica che si aggira intorno ai 12mila studenti, di cui circa 4mila confluiscano

nelle scuole superiori di Pontedera.

«Episodi di questo tipo ci sono – spiega Mirko Terreni, presidente dell'Unione Valdera – anche e particolarmente in ambito scolastico. Niente di estremamente grave e non si può parlare di emergenza. Ma tante piccole situazioni diffuse che ci hanno fatto riflettere. Quando è arrivata l'occasione del bando regionale, abbiamo deciso di non lasciarcela scappare. Ogni amministrazione ha candidato il proprio istituto comprensivo di riferimento mentre Pontedera ha coinvolto gli istituti superiori». E un'attenzione particolare va al cyberbullismo che si differenzia dall'altro proprio perché più insidioso. Spesso le conseguenze più negative per la vittima non derivano dalla gravità del gesto subito, ma da quella infinita “replica”, che oggi si chiama “viralità”, attraverso la quale è riproposto e che ti insegue dappertutto. Dove il “dappertutto” degli adolescenti è rappresentato, ovviamente, dal mondo social.

«È risaputo – aggiunge Stefano Carboni, responsabile del progetto e vicepresidente di Arnera – che ogni episodio di bullismo o cyberbullismo coinvolge inevitabilmente an-

che tutti coloro che si trovano ad essere co-protagonisti o testimoni di comportamenti sgradevoli e che spesso non hanno il coraggio o la capacità di intervenire. Perciò focalizzarci sulla dinamica di gruppo, sulla capacità individuale di riconoscere il fenomeno, sulla responsabilizzazione dei singoli a favore del benessere di tutti e sulla capacità di riconoscere le proprie emozioni, è fondamentale».

Così si alterneranno lezioni frontali, simulazioni, giochi rompighiaccio e di ruolo, proiezione di filmati, visualizzazioni di pagine web e social media e riflessione in cerchio. «Abbiamo pensato a laboratori a cui parteciperanno le classi, agli incontri di restituzione e di aggiornamento dedicati agli insegnanti – aggiunge – a uno sportello d'ascolto, che vuol essere un sostegno ai docenti, ai ragazzi, ma anche alle famiglie dove poter condividere le proprie esperienze».

Ma c'è di più. «Perché l'idea – conclude – è anche quella di creare una consulta dei giovani della Valdera. Al termine del progetto poi ogni singola scuola organizzerà un evento restitutivo e ce ne sarà uno finale, al Villaggio scolastico di Pontedera che racchiuderà l'intero percorso».





Molto spesso le prese in giro viaggiano sui telefonini fino a diventare virali

Stefano Carboni
Vice presidente dell'Unione Valdera